

glierla nella sua sede di Misurina, ponendo a disposizione le opportune strutture;

parimenti, il comune di Auronzo di Cadore ha, in data 14 dicembre 2001, espresso analogo parere favorevole e — con deliberazione della giunta in data 10 giugno 2002 — ha approvato una convenzione per la disciplina degli oneri derivanti dal riconoscimento statale di una sezione di scuola media presso la casa di cura Pio XII di Misurina;

il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo di Auronzo di Cadore ha — con nota del 15 gennaio 2002 inviata al Centro per i servizi amministrativi (*ex* provveditorato agli studi) di Belluno, competente per territorio — richiesto formalmente la trasformazione dei corsi di preparazione agli esami di idoneità e di licenza media funzionanti presso la casa di cura Pio XII di Misurina, in sezione di scuola media statale con decorrenza dal 1° settembre 2002;

tale richiesta è stata trasmessa per competenza dal Centro per i servizi amministrativi di Belluno all'ufficio scolastico regionale del Veneto, corredata di parere favorevole, in data 15 gennaio 2002;

solo l'istituzione di una sezione di scuola media statale verrebbe ad assicurare ai bambini ricoverati nella casa di cura Pio XII il diritto allo studio e la possibilità di corretto assolvimento dell'obbligo scolastico;

di tale servizio potrebbero fruire anche i bambini in età di obbligo scolastico residenti a Misurina, che attualmente sono costretti a frequentare ogni giorno l'Istituto comprensivo di Auronzo di Cadore che, come si è richiamato sopra, dista 26 chilometri di strada di montagna —:

per quale motivo i competenti uffici provinciali e regionali, cui spetta provvedere all'istruttoria relativa alla richiesta istituzione di scuola media statale non abbiano dato alcun seguito alle richieste presentate, intervenendo soltanto nel mese

di luglio 2002, inoltrato, con l'invio di un ispettore presso l'Istituto comprensivo di Auronzo;

con quali motivazioni e giustificazioni sia stata rifiutata dall'ufficio scolastico regionale del Veneto la richiesta istituzione della sezione di scuola media statale presso la casa di cura Pio XII di Misurina;

se tale decisione non configuri il disconoscimento di fatto del diritto allo studio dell'obbligo scolastico per i numerosi bambini in età di frequenza alla scuola media costretti a lunghe degenze presso la suddetta casa di cura, proprio in un momento in cui il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca va propagandando all'opinione pubblica le prospettive del diritto all'istruzione per tutti e l'importanza delle cosiddette scuole ospedaliere. (4-03883)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

MOLINARI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

con i governi dell'Ulivo fu avviata la sperimentazione del « reddito minimo di inserimento » come strumento di contrasto alla povertà e all'inclusione sociale;

la sperimentazione fu avviata in 39 comuni e in base ai dati ufficiali le domande presentate sono state 55.522 e ne sono state accolte 34.730;

l'assegno medio mensile si aggira sui 367 euro (circa 710 mila lire) ed è accompagnato da un programma redatto a livello locale di reinserimento sociale;

la legge n. 388 del 2000, ultima legge finanziaria del Governo di centrosinistra, ha esteso il « reddito minimo di inserimento » a tutti i comuni interessati da

strumenti della programmazione negoziata (patti territoriali, accordi di programma, contratti d'area nel mezzogiorno);

la misura in oggetto rischia di vedere il suo termine il 31 dicembre 2002, in quanto il Governo avrebbe intenzione di chiudere questa esperienza nell'ambito della riforma del *welfare*, nella predisposizione del cosiddetto Libro bianco di cui si apprende dagli organi di stampa;

la soppressione di questo strumento sarebbe grave e penalizzerebbe la fasce sociali più indigenti nonché gli enti locali che si sono attivati nella determinazione di politiche sociali finalizzate all'inclusione e al sostegno contro le povertà —:

quali siano i reali intendimenti del Governo sul futuro del « reddito minimo di inserimento » e quali iniziative intenda promuovere affinché non venga ad essere soppresso, come richiesto dai comuni che stanno utilizzando questo importantissimo strumento di lotta alla povertà e alla marginalità. (5-01226)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE, GHIGLIA, GIANNI MANCUSO, MEROI e FATUZZO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

in Europa, ogni anno, si sviluppano circa quarantacinquemila grandi incendi boschivi che distruggono interi ecosistemi;

negli anni 1998 e 1999, e nella sola area mediterranea, centocinquantanove-mila incendi, ancorché di dimensioni modeste, hanno coinvolto e danneggiato circa settecentocinquantamila ettari, per metà coperti da boschi e da foreste;

i Paesi che detengono il triste primato del numero di incendi sono Francia, Spagna, Portogallo, Italia e Grecia;

nel nostro Paese, nell'anno 2000, si sono verificati ottomilacinquecentonovantacinque incendi che hanno interessato 114.648 ettari, di cui 58.234 di boschi e foreste;

nel periodo invernale, normalmente, gli incendi scoppiano soprattutto nelle regioni alpine, mentre nel periodo estivo, prevalentemente nelle regioni del centro-sud;

in Liguria, per le particolari condizioni climatiche, gli incendi si sviluppano lungo tutto l'arco dell'anno;

le regioni più colpite dal fenomeno degli incendi boschivi sono la Liguria, la Toscana, il Lazio, la Campania, la Calabria e la Sardegna;

è noto che gli incendi sono in maggioranza di natura dolosa anche se è ancora pesante la componente causale dovuta alla disattenzione e alla più assoluta mancanza di senso civico;

con il precipuo intento di contenere i danni provocati dagli incendi boschivi sono stati avviati approfonditi studi basati sullo sfruttamento delle tecnologie satellitari;

fra questi studi spicca il progetto Fires, recentemente realizzato dalla divisione osservazione della terra di Telespazio (gruppo Telecom Italia), leader nel settore delle attività spaziali e delle comunicazioni satellitari;

il progetto è stato realizzato in collaborazione con Météo-France ed ha come finalità quella, importantissima, di fornire informazioni dettagliatissime, provenienti da dati telerilevati da satellite, a tutte le associazioni e organizzazioni nazionali che hanno titolo per partecipare alla sorveglianza ed alla lotta al fenomeno degli incendi boschivi;

in particolare, i soggetti destinatari di tale progetto sono il centro operativo aereo unificato del dipartimento della pro-